

## Scafa. Parco del Lavino, arriva il parco a misura di bambino.



**Parco del Lavino, arriva il parco a misura di bambino.**

*Inaugurate le nuove strutture per gli under 14*

È stato presentato stamattina **sabato 26 giugno** nel Parco territoriale attrezzato delle sorgenti sulfuree del Lavino a **Scafa** (contrada Deontra) la conclusione del progetto **“Un Parco a misura di Bambino”**, promosso da Legambiente e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con l’obiettivo di migliorare la fruizione delle aree naturali protette da parte degli Under 14.

Sono intervenuti **Nicola Corona**, coordinatore dell’Ufficio Aree Protette e Biodiversità di Legambiente, **Rocco Barbarossa**, presidente del Circolo Legambiente di Scafa e componente della segreteria regionale di Legambiente, **Dino Marangoni**, sindaco di Scafa, **Giordano Di Fiore**, assessore comunale ai Parchi, e il parroco **don Claudio** Di Liberato.

Nell’ambito del progetto **“Un parco a misura di bambino”** è stato realizzato un monitoraggio nazionale per verificare il livello di accessibilità per gli Under 14 nei Parchi nazionali, regionali e nelle aree marine protette. **I risultati del monitoraggio sono pubblicati nel dossier scaricabile dal sito [www.legambienteabruzzo.it](http://www.legambienteabruzzo.it).**

Per garantire la partecipazione dei bambini allo sviluppo del territorio e la loro effettiva partecipazione alla vita del parco, **sono stati presentati gli interventi strutturali eseguiti nell’ambito del progetto**: una biblioteca a tema, pannelli permanenti informativi sul Parco e sulla flora e fauna presenti nell’area, uno spazio per le attività di educazione ambientale e servizi igienici specifici per disabili.

«È abbastanza evidente come attualmente i parchi risultino generalmente poco provvisti di sentieri e di tabellonistica specificatamente dedicata agli Under 14. Al contrario sono molti i parchi che producono materiali di comunicazione esterna rivolta ai giovanissimi: da una parte quindi i parchi desiderano invitare i bambini e lasciare loro un ricordo della visita, dall’altra però l’effettiva fruizione del territorio rimane fortemente condizionata dal punto di vista dell’adulto – spiega **Rocco Barbarossa** – Eppure la partecipazione dei bambini allo sviluppo del territorio è un vero e proprio criterio di sostenibilità ed un punto di forza. Ci auguriamo che le aree naturali protette possano garantire sempre più servizi e strutture in grado di offrire ai giovanissimi una migliore fruizione e partecipazione».